

# IMPIANTISTICA

## Regolamento per l'omologazione degli impianti per il Pattinaggio Artistico



## Sommario

1 - Oggetto .....	3
2 - Riferimenti normativi.....	3
3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE .....	3
3.1 – Livelli di omologazione .....	3
3.2 - Procedure .....	3
4 – Caratteristiche delle piste .....	3
4.1 – La Pista da Gioco.....	4
4.1.1 – Limiti dimensionali .....	4
4.2 – Recinzione della Pista da Gioco.....	4
4.3 – Fasce di rispetto .....	5
4.4 – Segnature (demarcazioni) della pista di gioco.....	5
4.5 – Le Pavimentazioni .....	5
4.5.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse.....	5
4.5.2 – Regolarità superficiale .....	5
4.5.3 – Pendenze .....	6
4.5.4 – Attrito.....	6
4.5.5 – Scorrevolezza.....	6
4.5.6 – Elasticità e deformazione.....	6
4.5.7 – Colore .....	6
4.5.8 – Condizioni d'uso .....	6
5 – Caratteristiche DELL'IMPIANTO.....	6
5.1 – Area Giudici.....	6
5.1.1 – Area Giudici – impianti esistenti e/o polivalenti .....	7
5.2 – Area “KISS & CRY” .....	7
5.3 – Separazione pubblico/atleti .....	7
5.4 – Spazi per il pubblico .....	7
5.4.1 – Tribuna d'onore.....	7
5.4.2 – Tribuna giornalisti.....	8
5.4.3 – Sala stampa e area mista interviste .....	8
5.4.4 – Riprese video .....	8
5.5 – Illuminazione artificiale .....	8
5.5.1 – Illuminazione di sicurezza.....	8
5.6 – Impianti di supporto alle manifestazioni .....	8
5.7 – Locali e spazi di servizio .....	9
5.7.1 – Spogliatoi atleti .....	9
5.7.2 – Spogliatoi arbitri .....	9
5.7.3 – Locali antidoping.....	9
5.8 – Ulteriori caratteristiche dell'impianto .....	9
5.8.1 – Caratteristiche ambientali .....	9
5.8.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature .....	9
6.0 – Condizioni di difformità .....	9
6.1 – Dimensioni e segnature .....	9

## **1 - OGGETTO**

---

Le regole contenute nel presente regolamento costituiscono i requisiti per l'omologazione di tutti i nuovi impianti sportivi (permanenti o temporanei) destinati alla pratica e alle competizioni del Pattinaggio Artistico.

Le piste esistenti, e quelle in fase di realizzazione alla data di approvazione del presente regolamento sono omologabili in deroga alle presenti norme, purchè omologate conformemente ai precedenti regolamenti o conformi alla precedente normativa (Delibera C.F. n° 66/2012 del 27/07/2012) della FIHP (ora F.I.S.R.), fatti salvi i requisiti di sicurezza inderogabili.

Sono indicate inoltre alcune prescrizioni necessarie all'ottenimento dell'omologazione per gli impianti esistenti o in fase di realizzazione sopra descritti.

## **2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

---

Oltre che al presente regolamento gli impianti dovranno essere conformi alle norme Nazionali, in particolare al DM 18/03/96 e successive modificazioni e integrazioni, ai regolamenti del CONI, in particolare le "Norme CONI per l'impiantistica sportiva" e i "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva", nonché al "Regolamento e Procedure di omologazione degli Impianti" della F.I.S.R.

## **3 – LIVELLI E PROCEDURE DI OMOLOGAZIONE**

---

### **3.1 – Livelli di omologazione**

I livelli di omologazione degli impianti, da cui dipendono le caratteristiche e le dotazioni degli spazi accessori e dei servizi, sono i seguenti:

- Impianti per competizioni Nazionali categoria Juniores e Seniores
- Impianti per competizioni Nazionali categoria Cadetti, Jeunesse e Gruppi
- Impianti per competizioni Regionali, Provinciali e altre categorie

### **3.2 - Procedure**

Le procedure di omologazione sono definite dal Regolamento FISR "Regolamenti e Procedure di omologazione degli impianti" vigente all'atto della richiesta.

Secondo quanto previsto dal p.to 6 del Regolamento CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica Sportiva" sui nuovi impianti non verranno rilasciate omologazioni in assenza di "Parere Preventivo CONI in linea Tecnico sportiva". Sugli impianti già realizzati, in mancanza di detto parere, potrà essere accettabile anche un "Parere di conformità alla normativa vigente" come previsto dal "Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva".

## **4 – CARATTERISTICHE DELLE PISTE**

---

Gli impianti per le competizioni nazionali di tutte le categorie compresi i Gruppi devono essere coperti. Gli impianti per le competizioni regionali possono essere scoperti. Resta a discrezione del "Settore Artistico" di autorizzare occasionalmente competizioni a carattere nazionale anche su impianti scoperti.

Per le piste coperte l'altezza libera, lungo il perimetro dello spazio di gara delimitato dalle balaustre o dalle segnature, deve essere non inferiore a m. 4,00 e l'altezza media non deve essere inferiore a m 5,00.

## 4.1 – La Pista da Gioco

La pista da gioco ha una forma rettangolare con gli angoli di 90°, sono omologabili anche piste con angoli raccordati con archi di cerchio i cui raggi di curvatura non devono superare i massimi sotto indicati.

### 4.1.1 – Limiti dimensionali

La dimensioni minime della pista relativamente al livello dell'impianto sono:

Livello dell'impianto	Larghezza	Lunghezza	Raggio massimo delle curve
Nazionale cat. Juniores/Seniores	<b>25</b>	<b>50</b>	<b>6</b>
Nazionale cat. Cadetti/Jeunesse/Gruppi (*)	<b>22</b>	<b>44</b>	<b>3</b>
Regionale/Provinciale e altre cat. (*)	<b>20</b>	<b>40</b>	<b>1</b>

(\*) In caso di realizzazione di un nuovo impianto, si consiglia di adottare le dimensioni del livello di omologazione superiore.

Sulle misure minime è accettabile una tolleranza di 0,5 %. In ogni caso il rapporto tra lunghezza e larghezza del campo deve essere di 2 a 1.

E' consentita l'omologazione di campi le cui dimensioni superino i limiti massimi. In tal caso il campo dovrà essere opportunamente delimitato, come più avanti specificato, in modo tale da ricavarne una superficie di dimensioni corrispondenti a quelle sopra indicate.

In casi eccezionali, dietro nulla osta della Commissione di Settore, possono essere omologati campi aventi misure e proporzioni diverse.

## 4.2 – Recinzione della Pista da Gioco

Ai margini esterni del campo può essere presente una recinzione, alta m 1,20, dotata di corrimano continuo.

Nel caso in cui nello stesso impianto fosse richiesta l'omologazione anche per la Disciplina dell'Hockey Pista la recinzione può essere omologata anche con un'altezza pari, e comunque non inferiore, ad 1 metro.

Alla base della recinzione deve essere presente un pannello fermapiede, distaccato non più di cm 2 dal pavimento (per compatibilità con i campi da Hockey Pista è preferibile non più di 1 cm) ed alto almeno cm 20, resistente agli urti. Il pannello fermapiede deve avere un colore uniforme contrastante da quello della pavimentazione.

Particolare cura deve essere posta nella realizzazione della recinzione, la quale deve rispondere a rigidi criteri di sicurezza per gli atleti.

La recinzione deve costituire una superficie liscia, continua e possibilmente trasparente, resistente alle azioni dinamiche impresse dagli atleti. Non deve avere sporgenze verso l'interno né bordi taglienti. Devono essere adottate soluzioni con spigoli arrotondati e superfici continue con fessure di giunzione non più larghe di mm 5 sia in senso verticale che orizzontale.

Ove gli angoli della pista siano raccordati da curve, la recinzione e il relativo pannello fermapiede devono seguire le curve in modo uniforme. La struttura della recinzione deve avere colore chiaro ed uniforme. Su almeno un lato lungo del campo, in prossimità della

linea di metà campo, devono essere presenti due cancelletti di accesso, larghi almeno m 0,80, con apertura verso l'esterno del campo.

Possono essere omologati anche campi privi di recinzione purché siano delimitati da segnature ben visibili e sia presente attorno al campo una fascia di sicurezza larga almeno m 1,50 libera da ostacoli. La pavimentazione di questa fascia, se non uniforme a quella del campi, non deve alterarne la continuità e comportare pericolo in caso di superamento della stessa da parte di atleti in gara,

Le recinzioni presenti nelle piste realizzate prima dell'entrata in vigore di questo Regolamento, possono essere omologate in deroga allo stesso purchè sia possibile riscontrare in esse le condizioni di sicurezza sopra indicate.

Se lo spazio non è recintato deve essere presente, entro i limiti del campo, una segnatura a terra di colore bianco rossa e/o contrastante con quello della pavimentazione, larga 5 cm.

### **4.3 – Fasce di rispetto**

Se lo spazio è recintato deve essere presente oltre la recinzione una fascia libera dal pubblico e da qualsiasi ostacolo della larghezza di almeno m 1,20.

In casi eccezionali, dietro nulla osta della Commissione di Settore, la larghezza della fascia libera dal pubblico e da qualsiasi ostacolo potrà essere ridotta a m 0,80 proteggendo con idonei materassini antiurto tutti gli ostacoli circostanti.

Se lo spazio non è recintato, *(ma con segnatura a terra)* deve essere presente una fascia libera della larghezza di almeno metri 1,50 sgombra da persone o da qualunque altro ostacolo.

Eventuali sporgenze e/o ostacoli presenti anche oltre la fascia di sicurezza devono essere opportunamente protetti.

### **4.4 – Segnature (demarcazioni) della pista di gioco**

Il campo per gli esercizi "Liberi" non richiede alcun tipo di segnature. Ove previste, le "Tracce per gli obbligatori" devono essere realizzate come indicato nell'Allegato "A". Possono essere realizzate anche con sistemi temporanei eliminabili a fine gara. Il colore delle segnature deve essere contrastante con il colore della pavimentazione.

### **4.5 – Le Pavimentazioni**

La pavimentazione del campo deve essere perfettamente liscia e non sdruciolevole, in modo da assicurare la perfetta aderenza delle ruote dei pattini.

#### **4.5.1 – Tipologie di pavimentazioni ammesse**

I materiali normalmente utilizzati per le pavimentazioni sono: parquet, legno MDF con resine (solo impianti indoor); cemento quarzo; graniglia; marmette. L'uso di pavimentazioni quali resina acrilica su base asfaltoide e cementizia, in mattonelle plastiche rigide e altri materiali diversi da quelli elencati deve essere preventivamente approvato dalla FISR.

#### **4.5.2 – Regolarità superficiale**

La superficie deve essere perfettamente liscia e planare.

Nelle sezioni rettilinee con un regolo da 3 m non si devono avere scostamenti superiori a 6 mm; alla prova con un regolo da 0,3 m non si devono avere scostamenti superiori ai 2 mm. La superficie non deve presentare discontinuità a gradino.

### **4.5.3 – Pendenze**

Negli impianti al coperto la superficie può essere orizzontale. In generale sono ammesse pendenze massime della superficie orizzontale pari allo 0,5 % verso i lati del campo.

### **4.5.4 – Attrito**

La superficie deve consentire al pattino un adeguato e bilanciato grado di aderenza.

### **4.5.5 – Scorrevolezza**

La superficie deve presentare un elevato grado di scorrevolezza, rendendo minimo l'attrito volvente del pattino.

### **4.5.6 – Elasticità e deformazione**

La pavimentazione può essere di tipo rigido, tuttavia è ammesso che possieda un certo grado di elasticità di area (strutturale). L'elasticità di punto (dovuta alla deformabilità di materiali resilienti) potrà essere ammessa nei limiti in cui non comprometta la scorrevolezza.

### **4.5.7 – Colore**

Il colore della pavimentazione, preferibilmente non scuro, soprattutto se sono previste riprese televisive (con particolare riguardo per gli impianti di livello nazionale), deve permettere di distinguere chiaramente le signature degli esercizi obbligatori (se presenti). In caso di pavimentazioni in parquet, è omologabile il color legno (delle varie essenze).

### **4.5.8 – Condizioni d'uso**

Per l'omologazione le signature devono essere ben visibili e la pavimentazione non deve presentare segni evidenti di degradazione o di usura che ne alterino la funzionalità o ne riducano la sicurezza.

## **5 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO**

### **5.1 – Area Giudici**

Nel caso di Manifestazioni Nazionali, su uno dei due lati lunghi della pista deve essere prevista, ad opportuna distanza dalla balaustra (tale da non risultare pericolosa) ed in una posizione sopraelevata, un'area riservata ai Giudici il cui schema è suggerito nell'Allegato "B" (\*), tale Area deve essere raggiungibile dai soli Ufficiali di Gara.

Nel caso di manifestazioni Nazionali dei "Gruppi" deve essere prevista un'area Giudici con una sopraelevazione ed un arretramento maggiore, tale da permettere la visione completa e corretta delle coreografie. Quest'area, opportunamente delimitata potrà essere individuata (se non esistente altra miglior soluzione), nella parte centrale della tribuna spettatori.

L'Area Giudici deve essere predisposta con tutti i collegamenti necessari al corretto svolgimento della Manifestazione indicati dalla Commissione di Settore Artistico.

### 5.1.1 – Area Giudici – impianti esistenti e/o polivalenti

Nel caso di impianti esistenti e/o con funzioni polivalenti, per manifestazioni di livello nazionale, l'Area Giudici deve avere comunque caratteristiche simili a quelle definite dal punto precedente. Il posizionamento dei tavoli e la loro dimensione e/o numero può differire da quella dell'Allegato "B" (in relazione agli spazi disponibili), si dovrà comunque mantenere la stessa logica funzionale dell'intera Area e la corretta operatività di ogni singolo giudice.

Nel caso di impianti esistenti e/o con funzioni polivalenti, per le attività fino al livello Regionale, l'Area Giudici deve essere comunque prevista ed individuata esternamente alla balaustra o oltre la fascia di sicurezza, con accesso limitato ai singoli Ufficiali di Gara. I tavoli dovranno essere in quantità sufficiente al numero degli Ufficiali di gara convocati per la manifestazione, così come definito nelle Norme per l'attività del Pattinaggio Artistico. Per la specialità dei "Gruppi" andrà comunque individuata un'area sopraelevata ed arretrata.

Ove non sia possibile porre i tavoli della Giuria fuori dalla balaustra e/o dalla fascia di sicurezza, in una posizione sicura per gli atleti in gara, è ammessa, la collocazione del corpo giudicante nelle prime file della tribuna riservata al pubblico, salvaguardando la separazione Giudici/pubblico.

### 5.2 – Area "KISS & CRY"

Per le Manifestazioni di livello Nazionale è da prevedere uno spazio opportunamente allestito e visibile da spettatori e telecamere per l'attesa dei punteggi da parte di atleti ed allenatori.

### 5.3 – Separazione pubblico/atleti

Gli ingressi, gli spazi, i percorsi e le vie di accesso al campo dedicate ad atleti, staff e Giudici devono essere distinti e separati dagli spazi e dai percorsi destinati al pubblico.

Non è necessaria separazione fisica (transenna o altro) tra spazi destinati al pubblico e spazi di attività sportiva fermo restando la prescrizione relativa alle delle fasce di rispetto sopra citate.

### 5.4 – Spazi per il pubblico

La capienza minima degli spettatori richiesta per i vari livelli di omologazione è la seguente:

<b>Livello di omologazione</b>	<b>Capienza minima spettatori</b>
Competizioni Nazionali	600 - preferibilmente 1000
Competizioni Regionali e Provinciali	100 – preferibilmente 200

La capienza potrà essere realizzata anche con tribune temporanee o mobili, nel rispetto delle prescrizioni di Legge relative alla sicurezza degli spettatori.

A giudizio della Commissione di Settore Artistico e per manifestazioni particolari e/o per impianti esistenti sarà possibile l'omologazione anche con capienze differenti.

#### 5.4.1 – Tribuna d'onore

Per le manifestazioni a carattere nazionale è richiesto uno spazio definito e riservato per le autorità e gli ospiti previsti all'evento.

## 5.4.2 – Tribuna giornalisti

Per le manifestazioni a carattere nazionale è richiesto uno spazio definito e riservato per un numero minimo di 10 giornalisti.

## 5.4.3 – Sala stampa e area mista interviste

Per le Manifestazioni di livello Nazionale è da prevedere un locale o uno spazio idoneo ad uso esclusivo della stampa oltre a uno spazio opportunamente allestito per le interviste di Pre e Post Gara.

## 5.4.4 – Riprese video

Per le Manifestazioni di livello Nazionale sono da prevedere di norma almeno 2 spazi sopraelevati e protetti per l'allestimento di altrettante telecamere fisse, il cui movimento e spazio visivo non devono essere intralciati da alcun ostacolo. Eventuali variazioni, ed ulteriori disposizioni in materia, verranno emanate dalla Commissione di Settore competente.

## 5.5 – Illuminazione artificiale

Le piste, dove si disputano gare con luce artificiale devono essere illuminate in relazione al livello di omologazione previsto. I valori minimi di illuminamento medio sul piano orizzontale in lux e del rapporto illuminamento minimo / illuminamento medio devono essere i seguenti:

<b>Livello dell'impianto</b>	<b>Illuminamento medio (lux) almeno pari a</b>	<b>Illuminamento min./med. almeno pari a</b>
Competizioni Nazionali	<b>500</b>	<b>0,7</b>
Competizioni Regionali e Prov.li	<b>300</b>	<b>0,6</b>
Esercizio	<b>200</b>	<b>0,5</b>

Per la verifica delle caratteristiche di illuminazione e per quanto non espressamente qui indicato si fa riferimento alla UNI EN 12193.

A giudizio della Commissione di settore e per manifestazioni particolari o impianti esistenti sarà possibile l'omologazione con caratteristiche illuminotecniche differenti.

Al fine di contenere i consumi energetici si raccomanda di prevedere impianti che consentano livelli di illuminamento differenziati (200 – 300 – 500 lux).

Al fine di contenere ed ottimizzare i costi di costruzione e di esercizio i più alti livelli di illuminamento per lo svolgimento di attività agonistiche di alto livello possono essere ottenuti anche attraverso l'integrazione di installazioni occasionali.

### 5.5.1 – Illuminazione di sicurezza

Indipendentemente dall'impianto di illuminazione di sicurezza delle aree destinate agli spettatori eventualmente presenti, che deve rispondere alla normativa nazionale vigente, l'impianto di illuminazione della pista deve essere provvisto di sistema per l'illuminazione di emergenza, a batterie (UPS) con eventuale supporto di un gruppo elettrogeno, in grado di entrare istantaneamente in funzione e garantire sulla pista 20 lux per 2 minuti e 5 lux per 30 minuti anche lungo le vie d'esodo.

## 5.6 – Impianti di supporto alle manifestazioni

Per l'ottenimento dell'omologazione, tutte le piste, ad esclusione di quelle di esercizio devono essere dotate di un impianto di diffusione sonora di potenza e caratteristiche adeguate alla grandezza dell'impianto ed alle caratteristiche acustiche dell'ambiente.



Negli impianti destinati alle competizioni Nazionali potrà essere richiesto dal Settore Artistico anche uno schermo collegabile con il Software di gestione delle gare.

## **5.7 – Locali e spazi di servizio**

Per locali di servizio si intendono tutti i vani necessari all'interno dell'impianto per un corretto svolgimento delle competizioni.

### **5.7.1 – Spogliatoi atleti**

Per le caratteristiche degli impianti di ogni livello si fa riferimento a quanto indicato dalle Norme CONI.

Per le Manifestazioni di livello Nazionale sentita la Commissione di Settore Artistico, possono essere richiesti 4 spogliatoi (2 femminili e 2 maschili) dedicati agli atleti.

### **5.7.2 – Spogliatoi arbitri**

Per le caratteristiche degli impianti di ogni livello si fa riferimento a quanto indicato dalle Norme CONI.

### **5.7.3 – Locali antidoping**

Per tutte le Manifestazioni sia di livello Nazionale ed internazionale che Regionale si fa riferimento a quanto indicato nelle Norme CONI ed alle norme WADA.

## **5.8 – Ulteriori caratteristiche dell'impianto**

### **5.8.1 – Caratteristiche ambientali**

Per le caratteristiche ambientali degli impianti al coperto si fa riferimento alle Norme CONI.

### **5.8.2 – Magazzini, depositi ed attrezzature**

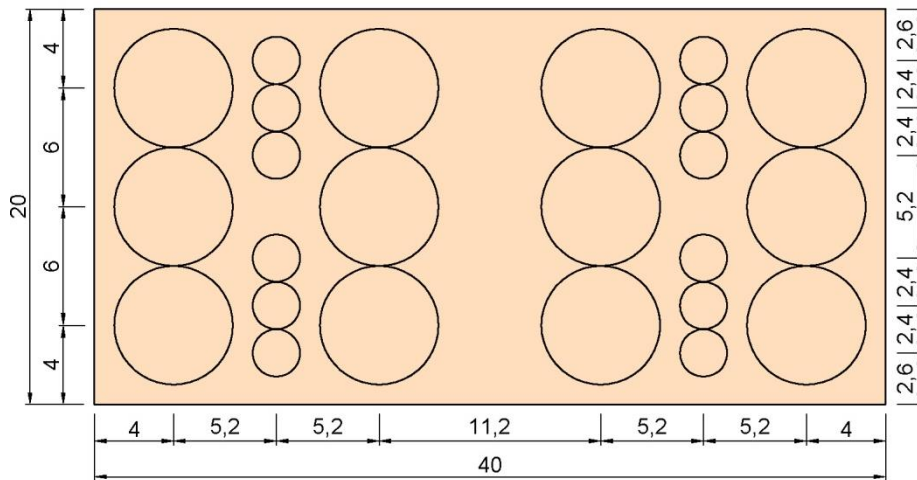
Per gli impianti destinati alle competizioni si fa riferimento a quanto prescritto dalle Norme CONI.

## **6.0 – Condizioni di difformità**

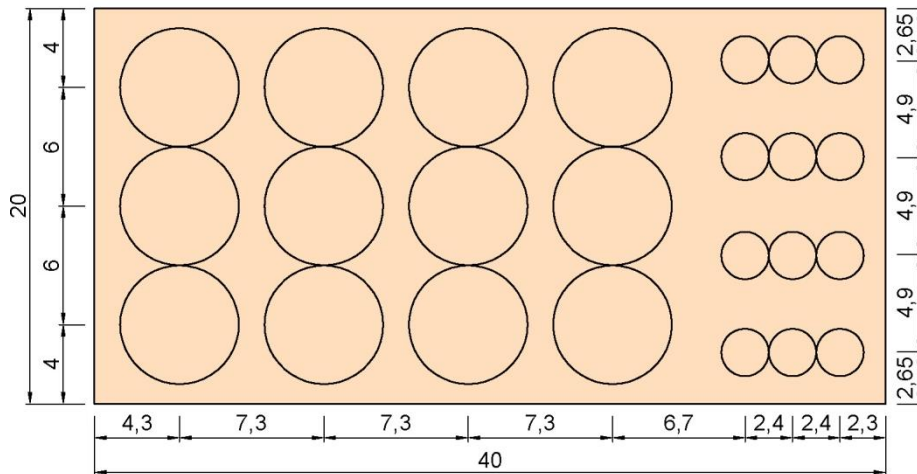
### **6.1 – Dimensioni e segnature**

Per gli impianti esistenti aventi dimensioni e/o segnature differenti da quelle riportate nel presente Regolamento, potrà essere rilasciata l'omologazione previo parere positivo della Commissione di Settore Artistico.

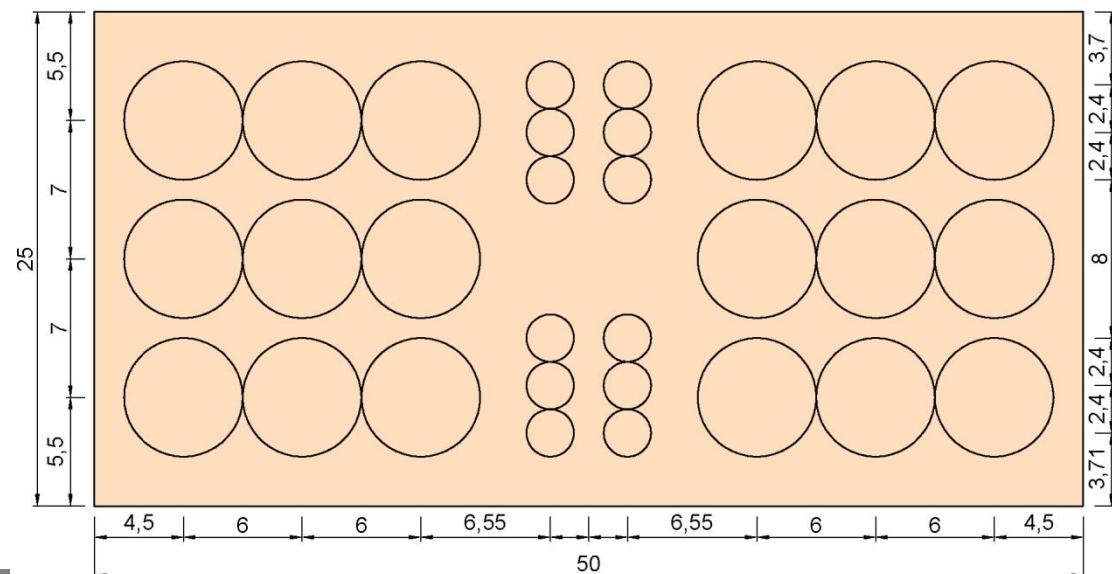
Tracciatura del Campo da 20 x 40 m. - Soluzione A



Tracciatura del Campo da 20 x 40 m. - Soluzione B

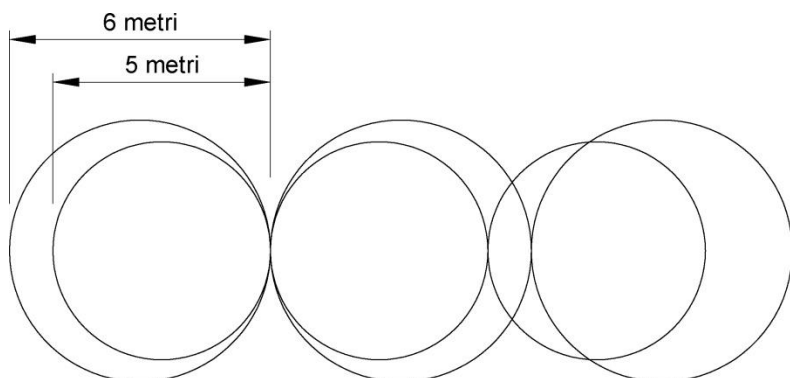


Tracciatura del Campo da 25 x 50 m. e superiori



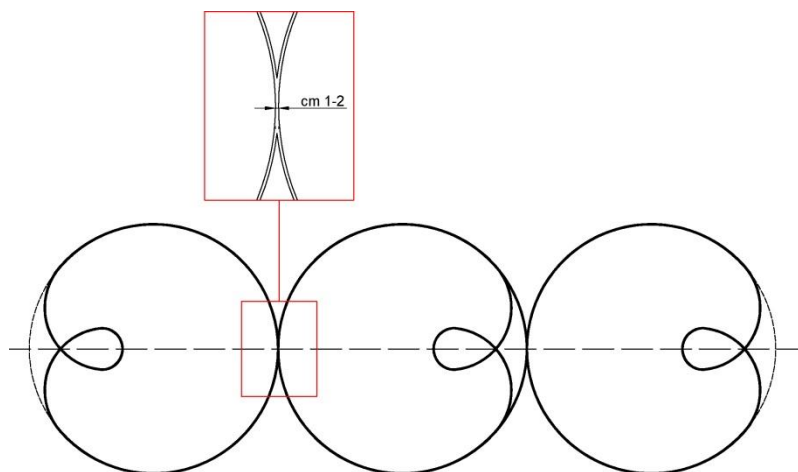
## Tracciature dei Cerchi

Per agevolare le categorie Giovanissimi ed Esordienti possono essere segnate almeno due serie di tracce dei cerchi di diametro m 5,00, sovrapposte a quelle da m 6,00 (vedere figura accanto).



## Sovrapposizione delle Tracciature

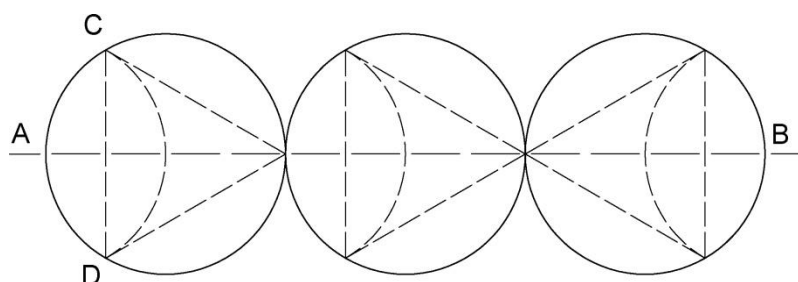
La larghezza di tutte le tracciature deve essere compresa tra cm 1,00 e 2,00. In tutti i punti di contatto degli assi delle segnature, le tracce devono essere sovrapposte e non affiancate sia per i cerchi che per le boccole.



## Determinazione degli assi

- AB: Asse Longitudinale della traccia sul campo
- CD: Asse Trasversale del doppio tre; per ottenere il punto C e il punto D basta far centro sul punto A con apertura di compasso uguale al raggio dei cerchi.

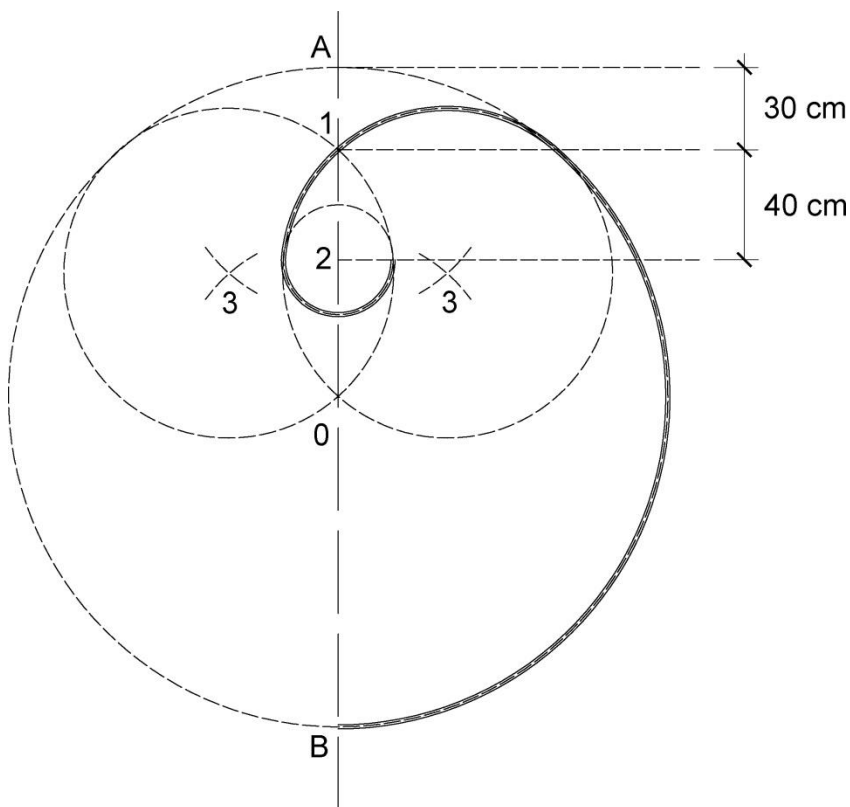
**N.B.** Almeno una delle tracce di diametro 6 metri non deve recare i segni relativi agli assi longitudinali e trasversali.



## Realizzazione delle Boccole

Per la realizzazione della traccia di una boccola si consiglia realizzare il disegno con un gesso sottile o matita prima di usare il pennello o il pennarello a punta rettangolare per il tracciato definitivo. Uno dei procedimenti geometrici per la realizzazione delle boccole può essere il seguente:

- a)** Si disegna la circonferenza di raggio di cm.120, avente il centro nel punto indicato nella figura con la lettera 0.



- b)** Si disegna l'asse longitudinale, cioè il diametro della circonferenza indicato in figura AB.

- c)** Si segnano sull'asse longitudinale: il punto indicato con il numero 1, avente dal punto A distanza uguale a cm.30, ed il punto indicato con il numero 2, avente dal punto 1 distanza uguale a cm.40.

- d)** Si costruiscono i punti indicati in figura col numero 3: essi si ottengono intersecando le circonferenze di raggio uguale a cm.60 ed aventi rispettivamente i centri nei punti indicati con 0 e 1.

- e)** Si tracciano le circonferenze aventi i centri nei due punti 3 e raggio uguale a cm. 60.

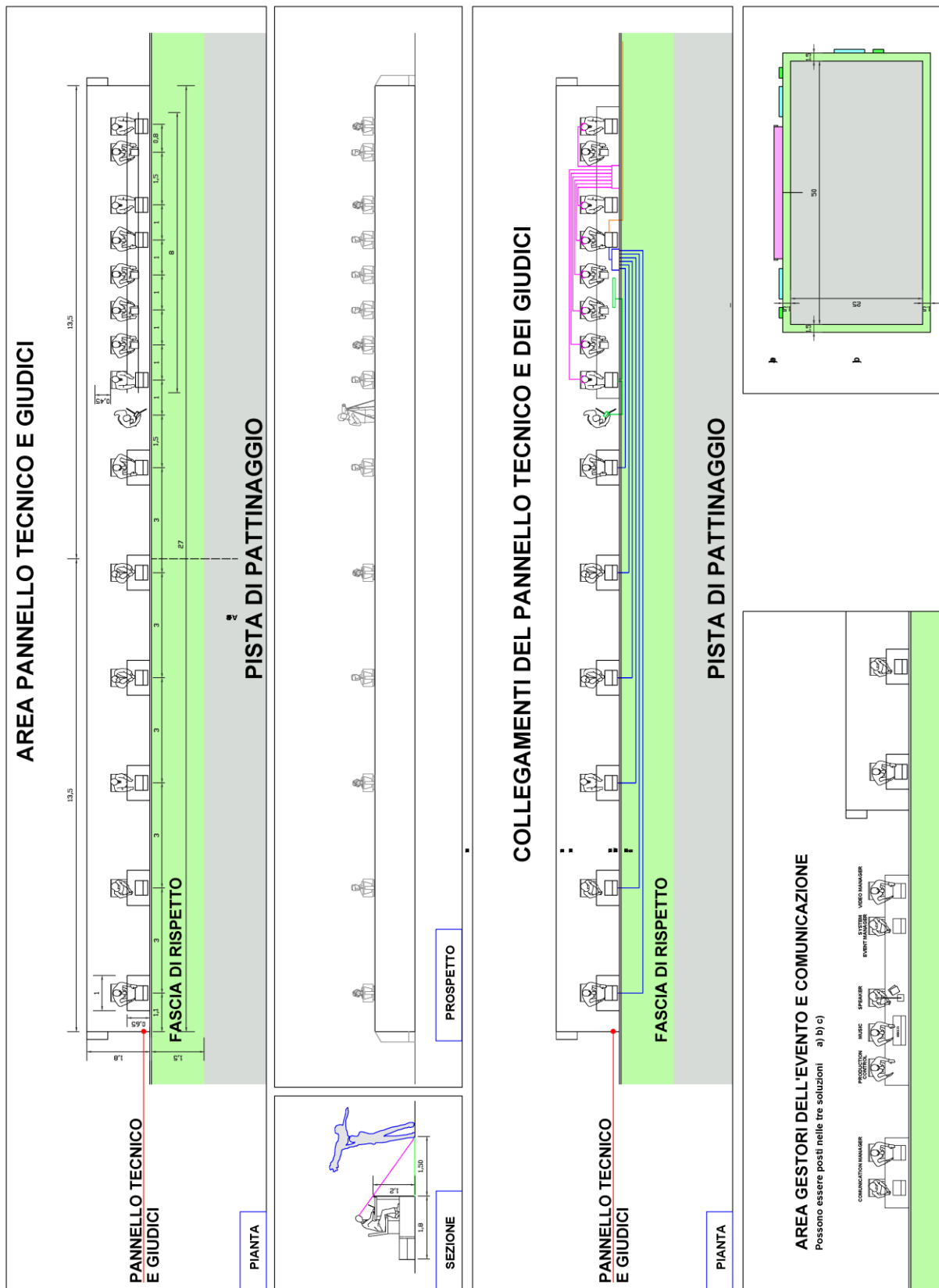
- f)** Si traccia la circonferenza con il centro nel punto 2 ed avente raggio uguale a cm. 20.

Le due circonferenze di raggio cm. 60 ed aventi i centri nei due punti 3 si raccordano perfettamente sia con la circonferenza di centro 0 e raggio cm.120, sia con la circonferenza di centro del punto 2 e raggio cm.20.

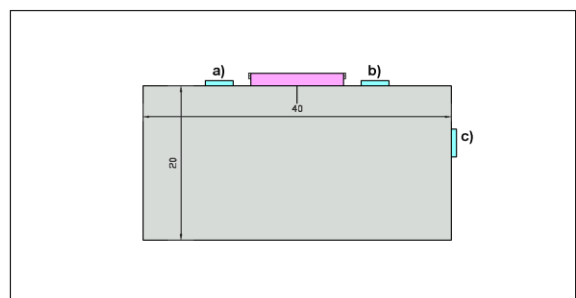
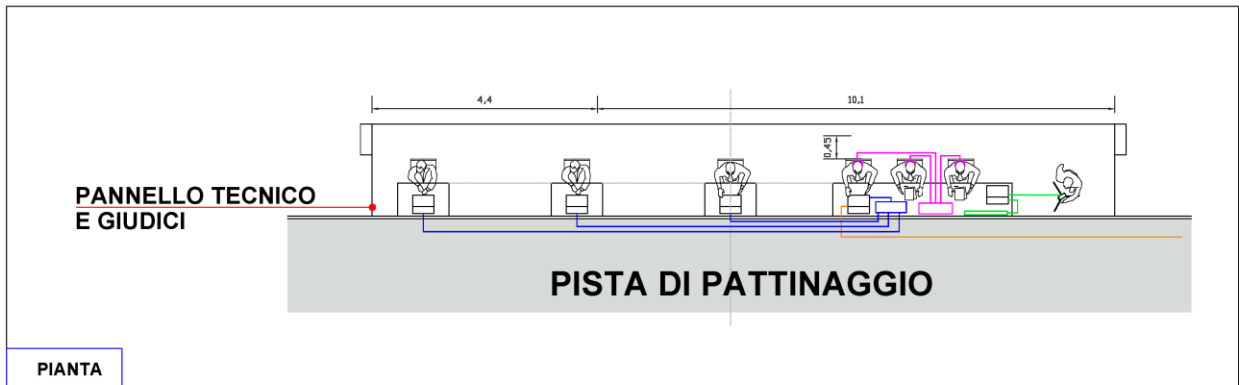
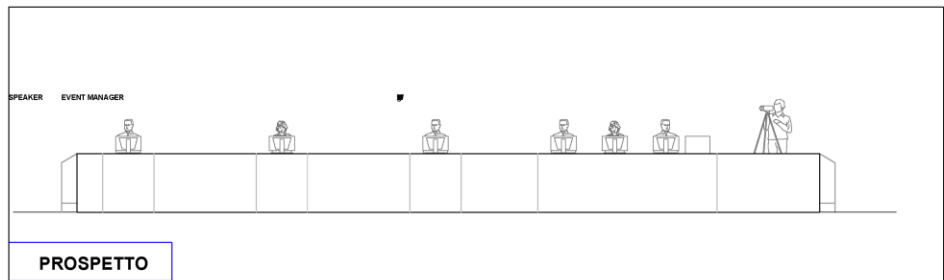
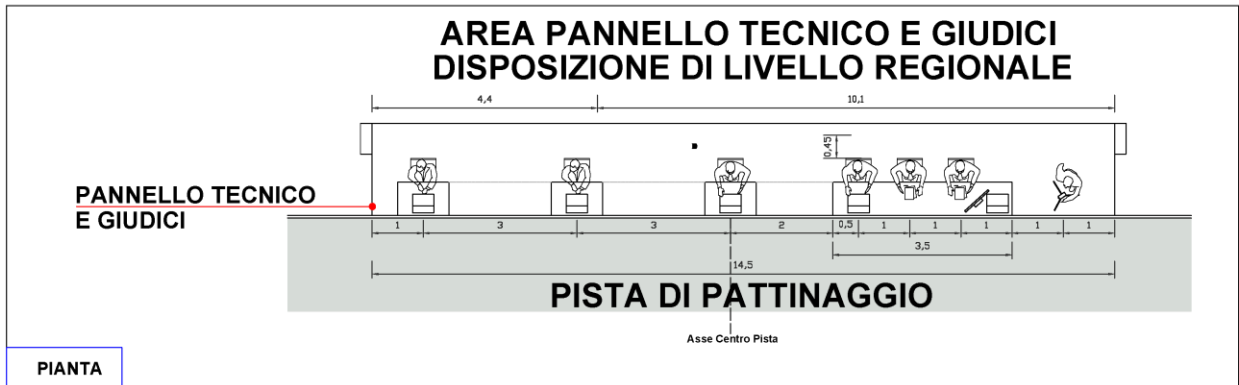
I punti esatti di raccordo con la circonferenza grande si trovano sulla perpendicolare all'asse longitudinale condotta esattamente dal punto 1.

I punti di raccordo con la circonferenza piccola, quella di cm.20 di raggio, si trovano sulla perpendicolare all'asse longitudinale condotta a cm.2 - 3 al di sopra del punto 2. Infine occorre tracciare con un pennello o con un pennarello a punta rettangolare il segno definitivo che deve avere una larghezza minima di cm 1,0 e massima di cm 2,0. Tutte le misurazioni vengono rilevate nella metà della tracciatura.





La pagina 2 dell'Allegato B suggerisce il dimensionamento di un'Area Giudici di livello Nazionale.



La pagina 3 dell'Allegato B suggerisce il dimensionamento di un'Area Giudici di livello Regionale.